

SUL LAGO E TRA I MONTI NEL PARADISO DI BARCIS

Barcis è un'incantevole località turistica che si distende sulle rive di un lago dalle acque smeraldine, dove si possono incontrare bellissimi cigni dal



bianco piumaggio e germani reali dalla vivace livrea. Si tratta di un lungo lago artificiale circondato da un immenso anfiteatro di verde che è tutto attrezzato con aree pic nic, aree giochi per i bambini e sentieri per passeggiate panoramiche. Siamo nel cuore

della Valcellina che si estende nella parte Nord-occidentale della provincia di Pordenone, attraversata appunto dal Torrente Cellina. In questo scenario di autentica magia dove respirano immensi boschi, riposa il lago Aprilis e si stagliano tutt'intorno pareti di roccia, cime stupende ancora innevate nella stagione primaverile, si, proprio qui il RIVARS ha con tenacia voluto ed organizzato per la gioia dei suoi Soci il " Raduno e Seduta di omologazione per autocaravan aperto a tutti" (storici e non) nelle giornate dal 30 aprile al 3 maggio u.s. La sede dell'evento è stata individuata e prescelta nel campeggio"San

Francesco" loc. Ribe all'ingresso del paese per chi percorre la pedemontana pordenonese, inaugurato di recente, sabato 12 luglio dello scorso anno. Noi eravamo presenti alla cerimonia di apertura in quanto invitati quali rappresentanti dell' ASI ed in particolare del RIVARS oltrechè del Caravan Club Gorizia e di ACTItalia-Federazione. Ci eravamo allora resi conto che il campeggio, ben organizzato, ben ricettivo e immerso nel paesaggio montano, poteva essere il luogo ideale per una nostra manifestazione in FVG. Ed è stato così in seguito ad accordi col



gestore il sig. Renato Salvador che ha accolto la nostra proposta e si è dimostrato ben disponibile a collaborare per realizzarla tenendo presente la nostra prassi ormai consolidata di inserire le sedute di verifica/omologazione in un raduno di fine settimana per promuovere nuove conoscenze, favorire l'incontro tra vecchi e nuovi Soci e consolidare le amicizie nel tempo.

L'evento RIVARS/ASI ha avuto inizio nel pomeriggio di giovedì 30 aprile che ha visto l'arrivo nella nuova e moderna struttura situata a circa 400 mt slm degli equipaggi provenienti dalla nostra regione come pure da altre regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna. Le autocaravan hanno percorso la strada serpeggiante che si inerpica fino alla Pieve dedicata appunto a San Francesco e si sono sistemate nelle piazzole-camper, davvero molto ampie e tutte fornite di colonnine d'acqua ed energia elettrica, disposte a più livelli. Anche l'abitato di Barcis si sviluppa a terrazze, data la sua caratteristica forma a bacino che discende dalle vette dei monti fino al grande trionfo del suo lago. Ed è, infatti, da "barcia", barca, ovvero dal provenzale "baxis" che deriva, secondo il suo noto cantore Giuseppe Malattia della Vallata, il suo attuale nome che prelude alla sua vocazione lacustre.



Il giorno successivo 1 maggio ci hanno raggiunto altri equipaggi per il brindisi di benvenuto presso i locali del campeggio. Nel pomeriggio è stata programmata una passeggiata sul sentiero del Dint, lungo la forra scavata nel corso dei secoli dal Torrente Cellina. E' davvero incantevole e nello stesso tempo inquietante lo spettacolo che si può ammirare, fatto di rocce sporgenti e tortuose, gole, anfratti. Si rimane affascinati di fronte a questa straordinaria opera di erosione e alla maestosa potenza della natura!



A sera Renato, il gestore del campeggio, si è reso disponibile ad allestire una cena fuori programma che ci ha visto tutti insieme nella Palatenda in un momento conviviale allegro e spensierato. Ne abbiamo approfittato per far festa alla Lelly sia per la guarigione dalla sua malattia, in quanto ha finalmente lasciato la dialisi peritoneale dopo il trapianto di alcuni mesi fa, sia per l'anniversario



di 44 anni di matrimonio felice col suo Giorgio.

Il mattino del sabato i mezzi aspiranti a diventare storici o meglio ad essere considerati di interesse storico e collezionistico unitamente ad altri già storicizzati e designati al raggiungimento della Targa Oro, quale massimo riconoscimento da parte dell'ASI ai veicoli per il perfetto stato di conservazione, più altri mezzi datati e significativi, sono transitati in colonna per far bella mostra di sé per le vie centrali di Barcis e poi sono scesi nella piazza principale. In questo contesto sulle rive del lago splendente nella giornata di sole, incorniciato da vette immacolate, ci ha accolto con molta cordialità e cortesia il Vice Presidente della Regione, dott. Salvador, che si è aggirato con curiosità





e con interesse tra i camper parcheggiati nello spazio loro riservato dagli organizzatori locali ed al quale è stato donato il gagliardetto del Registro Storico. Riportati i mezzi in campeggio, ci siamo trasferiti in pulman a Maniago per visitare il Museo dell'Arte fabbrile e delle coltellerie presso borgo Coricama. La guida ci ha spiegato che il Museo è allestito in un'ex fabbrica di coltelli che prima ancora era sede di una filanda. Ci ha poi illustrato l'esposizione completa della produzione delle famose coltellerie

maniaghesi.

Nelle varie bacheche abbiamo potuto osservare i coltelli tipici di diversi settori merceologici: la cucina, la tavola, lo sport, i vari mestieri, il collezionismo. Insomma abbiamo seguito la precisa ricostruzione dell'evoluzione della tecnologia fabbrile dalle sue origini alla metà del secolo scorso: una vera chicca per gli intenditori e gli appassionati.

Terminata la visita, gli organizzatori ci hanno condotto con una breve passeggiata nel cuore della città, cioè in Piazza Italia e ci hanno concesso un'ora di libertà, dandoci alcune indicazioni su cosa vedere. In tema con quanto visto siamo entrati nel negozio del Consorzio per gli acquisti di lame famose in tutto il mondo. Uscendo non si poteva non ammirare l'ampia Piazza Italia, una delle più grandi di tutto il Friuli con al centro la Fontana realizzata in pietra d'Aviano e risalente alla metà Ottocento. Ci siamo avvicinati per meglio osservarne la pianta ottagonale, le quattro vasche semicircolari e le quattro scalinate orientata secondo i punti cardinali. Inaspettata è stata la scoperta della vera meraviglia di architettura rappresentata dall'elegante portale gotico che introduce al Duomo quattrocentesco sulla cui facciata spicca un magnifico e raffinato rosone. Presi dall'entusiasmo abbiamo scattato più e più fotografie. Alle ore 20:00 tutti al Palatenda per la cena sociale e per gustare i prodotti tipici della tradizione della Valcellina. Oltre che a godere della compagnia di amici, abbiamo avuto l'onore di avere come graditi ospiti



l'ingegner Renato Pujatti responsabile europeo per la FIVA per i trasporti civili e responsabile mondiale per i veicoli militari, nonché socio del RIVARS, il sindaco di Barcis dott. Tommaso Olivieri e l'Assessore al Turismo sig.ra Daniela Paulon che ci hanno rivolto parole di apprezzamento per la nostra





filosofia dell'abitar viaggiando e di sostegno per il nostro mondo e le sue peculiari esigenze. Durante la cena sono stati consegnati alcuni premi che consistevano in un libro a cura di Beno Mignon "Voci autentiche della Valcellina" Scrittori poeti scultori fotografi documentaristi, confezionato con un fiore di legno, pregevole lavoro di RAF, la nostra guida lungo il sentiero del Dint, ad alcuni soci ed in particolare a Corrado nostro valido referente per tutta la

programmazione del raduno. I premiati sono stati chiamati al tavolo delle autorità da Gilberto, nostro segretario generale che, per uno scherzetto del presidente, si è visto chiamare anche se stesso per ricevere una targa in segno di gratitudine per il lavoro incessante e quotidiano profuso in un anno dal suo mandato e che ha consentito al RIVARS di risollevarsi e di continuare con maggior impulso la sua attività a beneficio di tutti i soci.

La serata si è conclusa con una proiezione illustrata dal nostro presidente Galliani, alla presenza del sindaco e dell'assessore, di diapositive scattate durante il raid in Islanda



"Sulle rotte dei Vichinghi - Ottava crociera



artica con autocaravan storiche" lo scorso agosto, felicemente portato a termine senza

alcun rischio né a persone né a cose e che ci ha consentito di conseguire la prima traversata assoluta del deserto artico con veicoli ultratrentenni...

La mattinata della domenica 3 maggio era libera e ne abbiamo approfittato per intrattenerci amabilmente con gli amici rimasti e per esplorare insieme il campeggio per vedere anche le altre strutture come le piazzole-tende attrezzate con panche e tavoli, il campo gioco per adulti, il campo gioco per bambini: insomma abbiamo avuto l'impressione di una grande ricettività e di una grande ospitalità: è ben vero lo slogan creato per il FVG che recita "ospiti di gente unica".

Altra piacevole sorpresa: mentre scendeva verso il Palatenda, Gil ha visto una salamandra. E' partito un tam tam e tutti si sono precipitati a vedere, alcuni per la prima volta, e fotografare il bell'esemplare che non è facile incontrare. Queste sono le contentezze che si provano solo in luoghi dove la natura è ancora, come testimonia la presenza dell'innocua e simpatica bestiola, incontaminata e genuina.



Tutto ciò ci invoglierà a tornare a Barcis, nel campeggio "San Francesco".

Un caloroso ringraziamento a Renato Salvador, agli Enti Comunali che hanno con le loro sinergie permesso il successo della manifestazione. A tal proposito non si può non accogliere l'invito "venite a trovarci": noi ci saremo ancora e porteremo tanti amici.

Buona Strada a tutti!
Anna Scardovelli RIVARS